



Le scelte strategiche

3 Aspetti generali

5 Priorità desunte dal RAV

7 Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

9 Piano di miglioramento

26 Principali elementi di innovazione

52 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Le scelte strategiche della scuola si inseriscono nel quadro della normativa vigente e delle Linee Guida ministeriali, in relazione agli obiettivi formativi definiti dalla L. 107/2015, alle esigenze del contesto territoriale e alle istanze dell'utenza, strutturando il curricolo e le attività progettuali alla luce delle priorità e dei traguardi specificati nel RAV, avviando adeguate azioni di Miglioramento.

Attraverso una costante pratica di autovalutazione, con la quale vengono individuati gli elementi di positività e di criticità degli interventi realizzati, con lo scopo di attivare azioni di automiglioramento, nella prospettiva dell'inclusione di tutti gli alunni, si intendono raggiungere i seguenti traguardi:

- Creare un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie.
- Sostenere gli alunni in tutto il percorso di studi.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto.
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.

Le strategie educative e didattiche dell'Istituto tendono a:

- valorizzare la diversità degli interessi e a rispettare la varietà dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- garantire un'attività scolastica sempre più efficace e innovativa, che privilegia il lavoro di gruppo e percorsi operativi concreti (imparare facendo);
- educare i giovani affinchè sappiano orientarsi nella vita attraverso scelte consapevoli, sviluppando capacità di pensiero creativo e divergente, in grado di collaborare con gli altri in diverse situazioni di lavoro;
- promuovere cultura e impegno civico che sviluppino competenze professionali eticamente responsabili e un sapere teorico consapevole del mondo, della società e della cittadinanza;
- formare figure professionali flessibili e competenti, capaci di adeguarsi ai cambiamenti organizzativi e tecnologici del mondo del lavoro;
- sviluppare e trasmettere competenze relative alle STEM, all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle lingue straniere.

Alla luce di ciò, l'Istituto propone azioni volte a:



- innalzare i livelli di apprendimento per ridurre la varianza tra le classi e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate dell'INVALSI;
- contrastare la dispersione, attivando percorsi di recupero e supporto in itinere personalizzati;
- utilizzare ambienti di apprendimento tecnologicamente innovativi, adottando metodologie attive e laboratoriali che stimolino la capacità di problem solving, la creatività e il cooperative learning e facilitino l'apprendimento;
- attuare una didattica orientativa, finalizzata alla scoperta delle attitudini e opportunità professionali;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme igieniche e di salvaguardia ambientale, prevenendo situazioni di rischio;
- attivare percorsi apprendistato di primo livello , di formazione scuola lavoro presso le aziende di settore, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- certificare le competenze linguistiche, oggi essenziali in un contesto di mercato globale e di cittadinanza attiva, favorendo la mobilità attraverso programmi ERASMUS + e di internazionalizzazione;
- creare alleanze educative con le famiglie, i servizi sociali e il terzo settore per la gestione del disagio giovanile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Traguardo

Raggiungere valutazioni a medio e lungo termine al di sopra della sufficienza sia nelle classi intermedie sia nelle classi finali del percorso formativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare competenza e conoscenza nelle discipline dell'area generale.

Traguardo

Raggiungere migliori risultati nelle prove INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza attiva.



Traguardo

Raggiungere buoni risultati sulle competenze chiave di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Necessità di seguire il percorso formativo degli studenti durante il percorso formativo a scuola e dopo nel mondo del lavoro ed eventualmente nella ulteriore professionalizzazione.

Traguardo

Conoscere i risultati a distanza nel medio e lungo termine mediante un sistematico monitoraggio.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Educare all'affettività e al rispetto delle differenze di genere e contrasto ad ogni tipo di violenza.

Traguardo

Annnullare e/o limitare le situazioni di violenza di qualsiasi tipo fra pari e fra tutti gli individui che ruotano nel mondo della scuola e fuori dal mondo scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. Educazione all'affettività e al rispetto delle differenze di genere e contrasto ad ogni tipo di violenza.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Abbassare i livelli di dispersione scolastica**

Combattere la dispersione rimane l'obiettivo principale nelle azioni programmate nel PNRR, i percorsi e le attività didattiche verranno programmate in coerenza con tale obiettivo prioritario e legato alla missione dell'Istituzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Traguardo

Raggiungere valutazioni a medio e lungo termine al di sopra della sufficienza sia nelle classi intermedie sia nelle classi finali del percorso formativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppare competenza e conoscenza nelle discipline dell'area generale.

Traguardo



Raggiungere migliori risultati nelle prove INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere buoni risultati sulle competenze chiave di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Necessità di seguire il percorso formativo degli studenti durante il percorso formativo a scuola e dopo nel mondo del lavoro ed eventualmente nella ulteriore professionalizzazione.

Traguardo

Conoscere i risultati a distanza nel medio e lungo termine mediante un sistematico monitoraggio.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Educare all'affettività e al rispetto delle differenze di genere e contrasto ad ogni tipo di violenza.

Traguardo

Annnullare e/o limitare le situazioni di violenza di qualsiasi tipo fra pari e fra tutti gli



individui che ruotano nel mondo della scuola e fuori dal mondo scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per sviluppare capacità logiche e di problem solving.

Promuovere l'uso di metodologie innovative e strumenti tecnologici per la didattica.

Utilizzare in maniera costante setting di apprendimento innovativi.





Inclusione e differenziazione

Promuovere pratiche educative che rispondano alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.

Assicurare che gli studenti raggiungano livelli adeguati di apprendimento nelle diverse materie.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ Continuita' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola(ambiente, legalità, salute, sport).

Favorire la transizione nella realtà produttiva e nei percorsi di formazione superiore

Monitorare a distanza gli esiti delle scelte post-diploma



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

Programmare l'azione di tutoraggio per valorizzare e concretizzare la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Programmare e produrre compiti di realtà legati all'esperienza degli alunni.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legati al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

Ampliare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituzione soprattutto con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Formazione professionale del personale scolastico e degli studenti.

Descrizione dell'attività

La formazione del personale scolastico è stata ampiamente svolta, in piena aderenza agli obiettivi programmati per la riduzione dei divari, per abbassare il livello della dispersione scolastica, per migliorare i risultati nelle prove standardizzate e per avere effetti positivi a medio e a lungo termine.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2026



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Maggiore competenza del personale; Utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici innovativi; Applicazione di una didattica innovativa nel processo di insegnamento; Riduzione dei divari; Riduzione della dispersione scolastica e degli abbandoni;

Attività prevista nel percorso: Progettare una didattica dei



nuclei essenziali delle discipline.

Descrizione dell'attività	Attraverso una didattica orientativa e una programmazione per competenza si può sviluppare la motivazione degli studenti e migliorare le competenze acquisite dei profili professionali alla fine del percorso formativo. Progettare una didattica dei nuclei essenziali permette di avvicinarsi all'esperienza concreta degli alunni e rendere più agevole il percorso scolastico e di formazione della persona.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e i Docenti.



Risultati attesi

Maggiori competenze certificabili degli alunni;

Apprendimenti significativi e spendibili nella vita in un'ottica di educazione permanente;

● **Percorso n° 2: Inserimento nel mondo del lavoro.**

L'Istituto professionale e tecnico offre un'offerta formativa strettamente legata alla professionalizzazione e al rapido inserimento nel contesto economico, le competenze da raggiungere devono tener conto delle richieste del territorio e del mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Traguardo

Raggiungere valutazioni a medio e lungo termine al di sopra della sufficienza sia nelle classi intermedie sia nelle classi finali del percorso formativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppare competenza e conoscenza nelle discipline dell'area generale.

Traguardo



Raggiungere migliori risultati nelle prove INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere buoni risultati sulle competenze chiave di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Necessità di seguire il percorso formativo degli studenti durante il percorso formativo a scuola e dopo nel mondo del lavoro ed eventualmente nella ulteriore professionalizzazione.

Traguardo

Conoscere i risultati a distanza nel medio e lungo termine mediante un sistematico monitoraggio.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Educare all'affettività e al rispetto delle differenze di genere e contrasto ad ogni tipo di violenza.

Traguardo

Annnullare e/o limitare le situazioni di violenza di qualsiasi tipo fra pari e fra tutti gli



individui che ruotano nel mondo della scuola e fuori dal mondo scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per sviluppare capacità logiche e di problem solving.

Promuovere l'uso di metodologie innovative e strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere pratiche educative che rispondano alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.



Assicurare che gli studenti raggiungano livelli adeguati di apprendimento nelle diverse materie.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ Continuita' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola(ambiente, legalità, salute, sport).

Favorire la transizione nella realtà produttiva e nei percorsi di formazione superiore

Monitorare a distanza gli esiti delle scelte post-diploma

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.



Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legati al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.



Attività prevista nel percorso: Valorizzare e potenziare le attività del PCTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Docenti tutti, le Funzioni Strumentali, tutto il personale scolastico.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze trasversali del futuro cittadino.

● **Percorso n° 3: Migliorare le competenze in itinere e in uscita dal percorso formativo intrapreso.**

Le competenze da raggiungere devono essere certificate alla fine dell'obbligo scolastico e al conseguimento delle qualifica o il diploma della professionalità acquisita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni nel primo biennio, nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Traguardo

Raggiungere valutazioni a medio e lungo termine al di sopra della sufficienza sia nelle classi intermedie sia nelle classi finali del percorso formativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Traguardo

Raggiungere buoni risultati sulle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Eliminare sul nascere qualsiasi forma di discriminazione e prepotenza verso i più fragili.

○ Continuità e orientamento



Raccordare le attività di orientamento con la scuola secondaria di primo grado.

Monitorare i percorsi formativi a distanza con la collaborazione di Enti di formazione specialistica.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affidare i ragazzi ad un tutor che sappia indirizzarli e guiderli nelle loro scelte.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Conoscere il territorio per valorizzarne le risorse e per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro in stretta collaborazione con la famiglia.

Ampliare la consapevolezza delle discipline trasversali.

Attività prevista nel percorso: Programmazione della didattica modulare classi aperte.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2025

Destinatari Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il DS, I Docenti.
Risultati attesi	Formazione e capacità a livello ottimale secondo le Linee guida e i parametri ministeriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

«La scuola è una comunità formativa in cui studenti, docenti e genitori collaborano fra di loro per realizzare progetti condivisi». Questo principio ispira l'azione formativa del nostro Istituto, che vuole soprattutto valorizzare la centralità dello studente inteso come persona portatrice di valori, dentro e fuori la scuola. L'attività dell'insegnamento, centrale fra tutte le attività del nostro Istituto, tiene infatti in massima considerazione sia gli aspetti cognitivi che quelli affettivi ed emozionali: ogni allievo è posto al centro dell'azione educativo-didattica, che ne mette in evidenza l'individualità, con le sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo della personalità, ed è aiutato, in stretta sinergia con la famiglia, a realizzare il proprio progetto di vita.

L'offerta formativa è ampia e variegata e ha come finalità quella di formare cittadini consapevoli e attivi. Il nostro istituto, per le sue strutture, le metodologie e per l'attenzione alla persona, può definirsi una «comunità educante reale», i cui obiettivi triennali prevedono l'istaurarsi di un fecondo rapporto con il territorio e il mondo delle imprese e delle professioni, nonché significative relazioni su scala nazionale e internazionale (stage) per una formazione di qualità.

Ecco gli ambiti su cui l'Istituto "Fermi Eredia" ha deciso di investire per il futuro dei suoi studenti:

- Promozione di cultura e di impegno civico che sviluppino una competenza professionale eticamente responsabile e un sapere teorico consapevole del mondo, della società e della cittadinanza
- Formazione di figure professionali flessibili e competenti, capaci di adeguarsi ai cambiamenti organizzativi e tecnologici del mondo del lavoro.
- Utilizzo e valorizzazione delle risorse ambientali del territorio e del paese in generale, in un'ottica di promozione turistica.
- Preparazione professionale mirata alla formazione di competenze nei servizi aziendali, socio sanitari, turistici e alberghieri, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto delle lingue straniere.

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali, l'Istituto curerà i seguenti aspetti legati all'introduzione dell'IA.



L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico.

A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche :

- il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;



- il PIANO “Scuola 4.0” e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;
- l’AI ACT, [Regolamento \(UE\) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024](#);
- la legge 132 del 23/09/2025, “[Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale](#)”.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

- le [Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024](#);
- le [Linee guida del MIM per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#).

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l’istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell’utenza e del contesto territoriale.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l’innovazione digitale e l’uso consapevole dell’IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- l’innovazione metodologica e organizzativa, con l’impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l’uso mirato di tecnologie basate su IA.

Il PUIA contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell’istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell’impatto sull’apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l’uso dell’IA

L’istituto adotta un approccio antropocentrico all’Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L’IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e



amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso.

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.

Le attività di educazione civica digitale includono moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default.



L'istituto utilizza preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale è assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, compresi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospornerne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integra l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, che saranno individuati nel corso del periodo di sperimentazione, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente e della centralità della persona.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA mira a individuare le strategie di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e



consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;
- potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto individua casi d'uso specifici affinché l'uso della IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, ridurre il carico burocratico e liberare tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

- semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;
- migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola-famiglie-territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;
- supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

- IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica



e PCTO;

- IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;
- IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sotto la guida del docente;
- IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA è utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

- segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;
- gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;
- analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti è garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico



Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

- orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GDPR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita "valutazione del rischio" (DPIA);
- regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;
- garantire la istruzione e la autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;
- garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dal Referente per la transizione digitale o Animatore digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

- cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;
- coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;
- supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori



centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

- collaborano alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA (gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);
- partecipano alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;
- contribuiscono al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integra le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle sperimentazioni. Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

Ogni anno l'istituto effettua una ricognizione dei fabbisogni formativi relativi all'uso dell'IA, coinvolgendo docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza tramite questionari, colloqui e analisi dei bisogni emersi in sede di dipartimento e di collegio. Tale analisi tiene conto:



- dei diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA;
- delle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio e dei diversi uffici amministrativi;
- degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

I risultati della ricognizione orientano la programmazione del piano annuale di formazione, con percorsi differenziati e progressivi.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'istituto elabora un piano di formazione interno che prevede laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica e nell'attività amministrativa. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione finanziati (come descritto nel seguito del documento), possono riguardare a titolo esemplificativo:

- uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare, personalizzare e valutare percorsi di apprendimento;
- utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;
- approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività formative, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

- ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;
- ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
- alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e



tecnologica.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

- analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;
- aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;
- proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

- costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;
- definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;



- avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;
- sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e strutturale integrazione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede: il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza; l'estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi e agli indirizzi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati; l'adozione stabile di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti; la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità; lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Per ciascun anno scolastico il PUIA è accompagnato da un cronoprogramma operativo che dettaglia tempi, responsabilità e risorse per le principali azioni.

A titolo esemplificativo, nel primo semestre di ciascun anno si prevede:

- conferma/aggiornamento del Gruppo di lavoro e del PUIA;
- individuazione e regolamentazione dei casi d'uso specifici per i quali la valutazione di impatto (DPIA) definisce un basso rischio;
- definizione del piano di formazione annuale;
- avvio delle attività informative verso la comunità scolastica.



Nel secondo semestre si prevede invece:

- la realizzazione delle principali attività formative; avvio o prosecuzione delle sperimentazioni in classe e negli uffici; primo monitoraggio intermedio con raccolta di dati e feedback;
- l'estensione o consolidamento delle pratiche ritenute efficaci; predisposizione di report di monitoraggio; proposta di aggiornamento del PUIA e del PTOF per l'anno successivo.

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del PUIA l'istituto utilizza un insieme di strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme, analisi di processo) che consentono di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. In particolare, vengono definiti indicatori relativi a:

- coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;
- miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;
- frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del PUIA di istituto.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Su base almeno annuale il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

- degli effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, competenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;



- dell'impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;
- dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il PUIA è soggetto a revisione almeno annuale, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

- la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;
- la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano (versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;
- il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure)

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente e il Collegio dei docenti, ciascuno secondo le relative competenze, definiscono ad inizio anno scolastico l'organizzazione didattica, il curricolo e la progettualità, secondo l'atto di indirizzo dirigenziale riguardante la revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 1 comma 14 legge n. 107/2015.

Nell'ambito di tale definizione, vengono determinate e programmate le relazioni con il territorio, gli enti locali, le famiglie, altre scuole, aziende, per avviare la progettazione e l'innovazione, anche alla luce della dei fondi di gestione e dei finanziamenti esterni.

Il modello organizzativo è così costituito:

- Dirigente Scolastico
- Collegio Docenti
- Consiglio d'Istituto
- Funzioni Strumentali : (Gestione del piano dell'offerta formativa , Orientamento e continuità, Interventi e servizi per gli studenti, Progetti formativi scuola lavoro, Integrazione alunni con DSA e BES, Monitoraggio e prevenzione dispersione scolastica, Integrazione e sostegno alunni diversamente abili)
- Staff dirigenziale: docenti collaboratori e responsabili di sede
- Responsabile corsi serali
- Responsabile azienda agraria
- Responsabile Ufficio tecnico
- RSPP
- Addetto sicurezza
- RLS
- Responsabile sito web e social media
- Referente percorsi in Apprendistato



- Referente supporto digitale
- Referente catering & banqueting
- Referenti prove INVALSI
- Nucleo interno di valutazione
- Coordinatori di classe e segretari
- Referenti di indirizzo
- Coordinatori Dipartimenti Disciplinari
- Gruppi di lavoro per compiti specifici
- Tutor per docenti in anno di prova

Le fonti di finanziamento per le attività innovative sono costituite da:

- Fondi Nazionali : Fondi Ministeriali del MIM per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, fondi per l'innovazione digitale, fondi dedicati per specifici obiettivi (#Scuola4.0, STEM);
- Fondi Europei : Programmi Erasmus+, PNRR, PN, FESR;
- Risorse Locali : Finanziamenti da Enti territoriali, sponsorizzazioni, progetti di partenariato.
- Finanziamenti Specifici : Bandi per progetti specifici, fondi da Fondazioni o Imprese.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di introdurre attività innovative significative, si intende realizzare quanto segue:

- processi di insegnamento-apprendimento volti a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.
- Utilizzo di piattaforme e applicativi didattici per una didattica innovativa;
- Didattica laboratoriale;
- Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nell'ottica di uno sviluppo professionale continuo, i docenti sono impegnati in percorsi che integrano formazione, accompagnamento e monitoraggio, per garantire un aggiornamento costante e l'adozione di strategie innovative .

Punto di partenza è la riflessione pedagogica che impone il superamento dei modelli tradizionali e un ripensamento dei processi educativi, adottando metodologie didattiche attive in ambienti di lavoro innovativi.

Sono già prassi consolidate le condivisioni su archivi digitali, es. Google Drive, di materiali e strumenti didattici, al fine di promuovere la costituzione di comunità di pratiche da potere in futuro condividere anche all'esterno della realtà scolastica.

Al fine di preparare i docenti alle sfide del futuro è fondamentale la formazione/aggiornamento professionale sulle metodologie didattiche quali Problem Based Learning, Flipped Classroom, Cooperative Learning, Gamification, integrandole con le tecnologie digitali presenti negli ambienti di apprendimento innovativi realizzati grazie ai finanziamenti strutturali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti per la valutazione e autovalutazione prevedono prove strutturate (scritte, orali, pratiche), osservazione sistematica, rubriche di valutazione oggettiva, portfolio dello studente e l'uso delle tecnologie TIC per rilevare conoscenze e competenze, nelle tre fasi valutative:

1. diagnostica, per capire il livello di partenza;
2. formativa, in itinere, con prove intermedie, osservazione strutturata, lavori di gruppo, learning by doing, brainstorming, giochi di ruolo, rubriche di valutazione, autovalutazione dello studente;
3. sommativa, con prove scritte, orali, grafiche e pratiche finali, progetti, verifiche strutturate/non strutturate.

L'integrazione con le rilevazioni nazionali di italiano, matematica, inglese (INVALSI) avviene tramite l'analisi comparativa dei risultati, per identificare punti di forza e debolezza del processo



valutativo, supportando il miglioramento continuo della didattica e dell'offerta formativa. I dati emergenti servono quindi per definire azioni correttive e migliorative nel Piano dell'Offerta Formativa, condivise dalla Comunità scolastica per creare un dialogo produttivo e indirizzare le scelte didattiche.

Questo processo dà luogo alla didattica integrata e all'adattamento delle metodologie (flipped classroom, didattica attiva, ecc.) in base ai feedback raccolti internamente ed esternamente.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Grazie all'implementazione degli strumenti didattici innovativi, realizzata con i fondi dei Programmi Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro (D.M. 218/2022) e ai fondi per Spazi e strumenti digitali (prot. 10812), ai fondi relativi all' Avviso FESR – 88927/2025, "Laboratori", l'Istituto si è potuto dotare di strumenti didattici innovativi (es. realtà aumentata, LIM, tablet, monitor touch screen), di nuovi ambienti di apprendimento (spazi flessibili, ibridi fisici/virtuali), di laboratori tecnologicamente avanzati.

Gli strumenti didattici tecnologicamente innovativi comportano un processo di innovazione metodologica che inducono a far uso di nuove strategie quali Gamification, Apprendimento basato sull'indagine (Inquiry-Based Learning), Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Education, Role Playing, Didattica Laboratoriale, Metacognizione.

Gli ambienti di apprendimento hanno assunto una struttura flessibile, multifunzionale, visibilmente gradevoli, integrati, connessi a risorse cloud ed educative aperte. Sono nate nuove aule destinate al debate, all'e-twinning, allo studio interattivo, all'esperienza della realtà virtuale, ecc.

Tali ambienti sono centrati sullo studente e promuovono l'impegno attivo, la creatività e la collaborazione, concentrando l'attività di insegnamento/apprendimento su nuclei tematici e problem-solving, anziché solo su nozioni.

Le abilità e le conoscenze saranno valutati in competenze acquisite da ciascun alunno attraverso le UDA , garantendo così il pieno coinvolgimento degli alunni nell'azione didattica e la



consapevolezza di poter utilizzare le competenze acquisite in ambiti e in contesti diversi .

Costante e proficuo infine è il monitoraggio degli apprendimenti formali e non formali declinati in competenze possedute dai singoli alunni.

Gli studenti possono così sviluppare competenze trasversali e la capacità di "imparare ad imparare", preparandosi alle sfide future.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Orientamento in entrata e in uscita.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il benessere degli alunni è uno degli obiettivi principali che la scuola cerca in tutti i modi di realizzare.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Formazione e compiti di responsabilità a tutto il personale scolastico valorizzando talenti e competenze.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Lavoro per progetti
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Personalizzazione degli apprendimenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Sostegno nello studio, recupero, riallineamento e potenziamento degli apprendimenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gamification
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio.

Approfondimenti sul Barocco, Sull'arte presente nella città metropolitana di Catania, sul Teatro in generale e sul teatro " Massimo".

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Brainstorming
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Mentoring
- Orientiring
- Learning by doing
- Realtà aumentata
- Intelligenza Artificiale

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna ed esterna avviene avviene, oltre che in maniera diretta, anche tramite l'uso di piattaforme digitali sulle quali vengono organizzati meet e webinar, del sito web e di strumenti di comunicazione interna, quali mail con dominio interno della scuola e il registro elettronico. Per interagire con studenti, famiglie e comunità sono stati creati anche dei canali social sui quali vengono pubblicizzate le principali attività ed eventi didattici organizzati dalla scuola.

Tramite la pubblicazione del RAV, della rendicontazione sociale, del PTOF, vengono resi ufficiali gli impegni, le attività, le risorse e i risultati, che vengono anche progressivamente pubblicati e resi noti anche tramite il sito web, migliorando la trasparenza e il dialogo con gli stakeholder.



La scuola, inoltre, collabora con altre Istituzioni scolastiche e leFP per attività di Orientamento, su tematiche relative alla sicurezza, all'ambiente, alla prevenzione della dispersione scolastica (l'Istituto è sede dell'Osservatorio n. 13 per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo), a progetti condivisi di formazione e di innovazione didattica.

Tali collaborazioni sono estese anche alle Università, alle aziende di settore, alle Associazioni ETS, agli enti locali, alle Fondazioni ITS, tramite accordi specifici formalizzati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi didattici innovativi e l'integrazione delle TIC favoriscono ambienti flessibili e multifunzionali che mettono lo studente al centro, trasformando la lezione da trasmissiva ad attiva e collaborativa.

Gli spazi sono adattabili, flessibili, non vincolati a banchi fissi, supportano diverse attività (individuali, di gruppo, laboratoriali) divenendo multifunzionali. Presentano un grado di integrazione, consentendo la combinazione di spazi fisici con risorse digitali come la realtà virtuale, l'uso di software educativi, IA, l'utilizzo di tablet e chromebook per ricerche in rete e utilizzo di piattaforme digitali e-learning.

L'integrazione delle TIC nella didattica facilita la flipped classroom, il cooperative learning, la gamification, rendendo gli studenti protagonisti del proprio apprendimento, che viene personalizzato e reso attivo, in una dimensione creativa, di scoperta e di soluzione di problemi.

Le tecnologie, infatti, devono essere integrate in una cornice didattica ben definita, per non essere un fine, ma un mezzo di apprendimento attivo che superi la didattica frontale.

Utilizzate in questa modalità, consentono il raggiungimento dell'obiettivo dell'inclusività e dell'autonomia, poiché permettono agli studenti di lavorare al proprio ritmo e di supportare stili cognitivi diversi.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituto aderisce costantemente ad azioni di innovazione didattica legate a bandi nazionali, partecipando attivamente a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione, da Università, Enti di ricerca, da Fondazioni, dagli Assessorati regionali, spesso attraverso la presentazione di proposte per la creazione di laboratori innovativi, l'uso di risorse digitali, percorsi formativi o iniziative mirate agli studenti e alla formazione dei docenti.

Negli ultimi anni, si è beneficiato di finanziamenti europei, nazionali e regionali (PNRR, PN, FESR, Agenda Sud) per trasformare l'insegnamento e l'apprendimento in chiave innovativa.

○ **Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica**

La flessibilità organizzativa e didattica ha riguardato negli ultimi anni l'applicazione di metodologie didattiche che facessero leva sulle nuove tecnologie, sperimentando una prassi didattica attiva.

Una forma di flessibilità è quella legata alle attività di Formazione Scuola Lavoro e del percorso duale in Apprendistato per gli studenti delle terze, quarte e quinte classi, per i quali è necessario procedere ad un adattamento dell'orario scolastico e delle attività interne alla scuola.

A livello più strutturale, la scuola ha aderito per due indirizzi di studio alla filiera formativa tecnologico-professionale, che vede al suo interno aziende del territorio, IeFP, ITS Academy e altri soggetti cointeressati, strutturando il percorso quinquennale in quadriennale, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi standard e finali previsti nel curricolo.

La progettazione formativa quindi punta sull'innovazione metodologica/disciplinare, sull'utilizzo delle tecnologie e di una maggiore flessibilità didattica, per adattare l'offerta formativa al contesto locale.



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Solo prime e ultime
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- alto tasso di pendolarismo

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero



- Di orientamento
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La mia Scuola Futura: innovazione e sperimentazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado



di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 197.643,57

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Approfondimento progetto:



Gli alunni, soprattutto nel 1° Biennio, sono destinatari di attività di Mentoring e di Potenziamento delle competenze di base per un efficace orientamento e per combattere la dispersione scolastica.

● **Progetto: Creazione di laboratori digitali per un futuro tecnologico**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Nel progetto "Creazione di laboratori digitali per un futuro tecnologico" ci proponiamo di creare un ambiente di apprendimento dinamico e all'avanguardia, attraverso l'introduzione di tecnologie digitali e soluzioni avanzate all'interno dei laboratori del nostro istituto. La realizzazione di questi laboratori sarà frutto di una collaborazione tra la scuola, le università, i centri di ricerca, le imprese e le startup innovative, che lavoreranno insieme per garantire un'esperienza formativa al passo con i tempi e in linea con le esigenze del mondo del lavoro. L'utilizzo di tecnologie come cloud computing, realtà virtuale, aumentata e robotica, permetterà agli studenti di acquisire competenze innovative e di primo livello, preparandoli al meglio per le sfide del futuro. Inoltre, misure di accompagnamento saranno messe in atto per rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei laboratori, mentre un'attenta organizzazione del gruppo di progettazione e un coinvolgimento attivo della comunità scolastica garantiranno il successo del progetto nel suo insieme. L'offerta formativa curriculare ed extracurriculare sarà, infine, ampliata con percorsi di formazione, realizzando un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi dove attivare percorsi di formazione curriculare ed extracurriculare, come percorsi di apprendistato di I livello e percorsi di PCTO

Importo del finanziamento

€ 164.107,70

**Data inizio prevista**

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Realtà aumentata, thinking e coding in classe**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad acquisire strumenti didattici a supporto delle metodologie di insegnamento e di apprendimento delle STEM. Nel medio periodo l'istituto si prefigge di migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I kit da acquistare sono caratterizzati dalla presenza di software e app che permettono al docente, nel settore della realtà aumentata, dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline allo scopo di: a) esplorare gli oggetti dell'indagine, analizzando ed interrogandosi su un fenomeno; b) formulare ipotesi e possibili spiegazioni del fenomeno; c) sperimentare per verificarne la correttezza e analizzare i risultati; d) giungere ad una conclusione e formulare delle regole, anche ripetendo l'esperimento sulla base di diverse condizioni ambientali. Si intende pertanto



acquistare kit modulari completi che guideranno le attività didattiche. La scelta di acquistare kit modulari è coerente con quanto da anni la scuola preferisce portare avanti, in merito alle attività laboratoriali e sperimentali da svolgere direttamente negli ambienti classe.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

27/01/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Camminiamo insieme!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Un'analisi complessiva sui bisogni del territorio fa emergere un disagio diffuso fra gli adolescenti, che assume forme sempre più preoccupanti. Il progetto intende far fronte ai



bisogni socio-educativi dei giovani, i quali sono strettamente correlati a quelli delle rispettive famiglie, soprattutto in situazioni a rischio di povertà educativa. Il primo aspetto da contrastare è l'isolamento sociale, il quale può derivare da una deprivazione materiale o/e affettiva e da una mancanza di prospettive per il futuro, incidendo negativamente sulla motivazione allo studio e sull'autoconsapevolezza. L'insuccesso scolastico, dispersione e rischio concreto di abbandono, si traducono nel bisogno di rafforzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali. Lo sviluppo di queste ultime è un bisogno comune, accompagnato dalla necessità di riappropriarsi di una visione del futuro e dalla necessità di essere orientati nelle scelte. Questa dimensione è amplificata nelle condizioni di svantaggio educativo o vulnerabilità familiare, per cui occorre rafforzare la capacità di progettare un percorso di vita, che permetta ai giovani di riacquistare fiducia nelle proprie forze e di sentirsi valorizzati come individui, con aspirazioni e talenti. Questa richiesta è strettamente connessa a quella dell'ascolto: ascolto attivo e attenzione, come preludio di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento. Pertanto, la proposta di co-progettazione prevede la programmazione di percorsi didattico-esperienziali intesi come servizi da offrire al territorio in un'ottica di prevenzione. L'azione su questi ragazzi non sarà monotematica, ma coinvolgerà una pluralità di interventi, in sinergia con Enti, associazioni e Istituzioni, realizzando azioni concrete di contrasto all'esclusione sociale che, partendo dalla scuola, dal contesto familiare e dalla comunità locale circostante, intercettino il bisogno laddove è situato e lo prendano in carico favorendo l'empowerment e ricostruendo relazioni e legami comunitari, in un'ottica reticolare di prevenzione e/o contrasto del disagio. Consapevoli che il fenomeno della "povertà educativa" si affronta insieme, in un'ottica di comunità educante, si intende rafforzare le alleanze educative, sviluppando in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, a sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, assicurando continuità nell'apprendimento e più spazi per la socializzazione. L'idea centrale della proposta è, quindi, quella di sviluppare la capacità dell'Istituto di essere centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, ove gli allievi, le loro famiglie ma anche i docenti e la comunità locale, diventino soggetti attivi e consapevoli del loro agire. Questo sarà reso possibile attraverso la coesistenza di attività integrate tra loro, rivolte ad allievi e genitori, tramite percorsi di mentoring e di orientamento; supporto scolastico pomeridiano; laboratori extracurriculari a carattere socializzante, inclusivo e formativo; attività sportive a valenza educativa; attivazione di sportelli di supporto e orientamento, volti a sostenere la genitorialità; attività di potenziamento delle competenze di base; realizzazione di eventi aggreganti.



Importo del finanziamento

€ 223.660,74

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	270.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	270.0	0

● Progetto: Oltre le barriere per superare i limiti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un'analisi complessiva sui bisogni del territorio fa emergere un disagio diffuso fra gli adolescenti, che assume forme sempre più preoccupanti. Il progetto intende far fronte ai bisogni socio-educativi dei giovani, i quali sono strettamente correlati a quelli delle rispettive famiglie, soprattutto in situazioni a rischio di povertà educativa. Il primo aspetto da contrastare è l'isolamento sociale, il quale può derivare da una deprivazione materiale o/e affettiva e da una mancanza di prospettive per il futuro, incidendo negativamente sulla motivazione allo studio e sull'autoconsapevolezza. L'insuccesso scolastico, dispersione e rischio concreto di abbandono, si



traducono nel bisogno di rafforzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali. Lo sviluppo di queste ultime è un bisogno comune, accompagnato dalla necessità di riappropriarsi di una visione del futuro e dalla necessità di essere orientati nelle scelte. Questa dimensione è amplificata nelle condizioni di svantaggio educativo o vulnerabilità familiare, per cui occorre rafforzare la capacità di progettare un percorso di vita, che permetta ai giovani di riacquistare fiducia nelle proprie forze e di sentirsi valorizzati come individui, con aspirazioni e talenti. Questa richiesta è strettamente connessa a quella dell'ascolto: ascolto attivo e attenzione, come preludio di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento. Pertanto, la proposta di co-progettazione prevede la programmazione di percorsi didattico-esperienziali intesi come servizi da offrire al territorio in un'ottica di prevenzione. L'azione su questi ragazzi non sarà monotematica, ma coinvolgerà una pluralità di interventi, in sinergia con Enti, associazioni e Istituzioni, realizzando azioni concrete di contrasto all'esclusione sociale che, partendo dalla scuola, dal contesto familiare e dalla comunità locale circostante, intercettino il bisogno laddove è situato e lo prendano in carico favorendo l'empowerment e ricostruendo relazioni e legami comunitari, in un'ottica reticolare di prevenzione e/o contrasto del disagio. Consapevoli che il fenomeno della "povertà educativa" si affronta insieme, in un'ottica di comunità educante, si intende rafforzare le alleanze educative, sviluppando in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, a sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, assicurando continuità nell'apprendimento e più spazi per la socializzazione. L'idea centrale della proposta è, quindi, quella di sviluppare la capacità dell'Istituto di essere centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, ove gli allievi, le loro famiglie ma anche i docenti e la comunità locale, diventino soggetti attivi e consapevoli del loro agire. Questo sarà reso possibile attraverso la coesistenza di attività integrate tra loro, rivolte ad allievi e genitori, tramite percorsi di mentoring e di orientamento; supporto scolastico pomeridiano; laboratori extracurriculari a carattere socializzante, inclusivo e formativo; attività sportive a valenza educativa; attivazione di sportelli di supporto e orientamento, volti a sostenere la genitorialità; attività di potenziamento delle competenze di base; realizzazione di eventi aggreganti.

Importo del finanziamento

€ 194.445,82

**Data inizio prevista**

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	270.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	270.0	0

● Progetto: Let's start again**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025) e Agenda Nord (D.M. n. 176/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto riprende e prosegue quanto già realizzato pienamente con il DM 170/2022 e parzialmente con il DM 19/2024, interrotto nel suo svolgimento per questioni di tempistica, nonostante le richieste di proroga dei termini. Come per le precedenti edizioni, il fine del progetto è quello di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, .

Importo del finanziamento



€ 150.000,00

Data inizio prevista

10/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Innovazione digitale e nuove competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprensivo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.



Importo del finanziamento

€ 83.023,41

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	103.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e Multilinguismo a scuola: learning by doing

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'evoluzione dell'istruzione e della formazione verso metodologie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) basate su tecniche di prototipazione rapida, piattaforme programmabili e tecnologie di comunicazione wireless, sta trasformando radicalmente l'approccio all'apprendimento, fornendo agli studenti un'esperienza coinvolgente. L'impiego di



strumenti come stampanti 3D, piattaforme Arduino, lo sviluppo di App con App Inventor, tecnologie IoT, dispositivi per l'automazione industriale e civile, i dispositivi per produzione e la gestione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (ad esempio, inverter e pannelli fotovoltaici), stanno rivoluzionando la didattica, preparando gli studenti alle sfide tecnologiche future. Pertanto, L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevedranno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle discipline scientifiche, tecniche e di indirizzo, anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola 4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico nella formazione finalizzata all'eventuale conseguimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese di livello B1, B2, C1, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati alla formazione e all'eventuale conseguimento della certificazione europea delle competenze in lingua inglese, secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER, senza però escludere eventuali percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL, attraverso un'indagine sui bisogni formativi del personale docente dell'istituto, qualora si rilevasse un numero cospicuo di richieste. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui ricorso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 101.956,48

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	14
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

● Progetto: Lavorare con competenza per costruire il proprio futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il presente progetto risponde all'esigenza formativa di assicurare il PCTO da affiancare alla formazione scolastica degli studenti, offrendo loro una prima e fondamentale esperienza pratica e formativa nel mondo del lavoro presso enti pubblici o privati, nei settori coerenti con il percorso di studio. Tali attività saranno svolti sia durante l'anno scolastico in corso, nell'orario di lezione, sia durante i periodi di pausa didattica. Le studentesse e gli studenti coinvolti, attraverso la mediazione del tutor scolastico, sceglieranno il percorso di PCTO più adatto a loro e una volta firmato il Patto formativo, documento con cui la studentessa o lo studente si



impegna a rispettare determinate norme dell'azienda ospitante e a svolgere le attività secondo i tempi e le modalità previste, intraprenderanno attività di preparazione al mondo professionale in ambienti adeguati e sicuri, supportati da un tutor dell'azienda ospitante che illustrerà loro gli eventuali rischi legati alle attività svolte. Alla fine del percorso, inoltre, verrà data l'opportunità di esprimere una valutazione personale sull'efficacia dello stesso e sull'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali sviluppate attraverso la metodologia dell'Alternanza scuola lavoro. Oltre a ciò anche la scuola e la struttura ospitante valuteranno l'operato dello studente fornendogli un Certificato delle competenze che attestino i livelli d'apprendimento raggiunti. L'obiettivo dei PCTO rimane quello di unire insieme didattica e orientamento al lavoro in percorsi che educhino i ragazzi della scuola superiore a formarsi non solo nelle aule, ma anche in altri contesti, così da avvantaggiarli nelle loro scelte personali promuovendo maggior consapevolezza tanto nella scelta del percorso di studio universitario quanto in quello della professione.

Importo del finanziamento

€ 149.057,00

Data inizio prevista

02/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Approfondimento

Nuovi percorsi saranno attivati nel corso dell'a.s. 2025/20026 per quanto riguarda gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025):

- n. 30 edizioni di Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- n. 40 edizioni di Percorsi personalizzati di mentoring anche con il coinvolgimento delle famiglie

Inoltre saranno avviati, sempre nel corrente anno scolastico, n. 5 percorsi di PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo tramite esperienze di orientamento in Italia (D.M. 88/2025), rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi.